



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA TUTELA
DEL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E
NATURALE DELLA NAZIONE

Sezione di Verona; Via Mantovana 83/E – 37137 Verona
Telefono: 045-953399, Fax: 045-2092314
<http://www.italianostravr.it> – verona@italianostra.org

Domenica 26 Febbraio 2012

La Bologna dei Carracci: la Pinacoteca, palazzo Fava, e il monastero di San Colombano.

Ludovico (1555-1619), Annibale (1560-1609) e Agostino (1557-1602) Carracci furono nella seconda metà del Cinquecento i fondatori dell'Accademia degli Incamminati, istituzione in cui le nuove idee dei tre cugini, maturate sull'esempio di grandi maestri come Tiziano e Veronese, potevano essere organizzate ed esercitate attraverso la pratica, la tecnica e la manualità pittorica; inoltre erano insegnate ai giovani allievi per dotarli di professionalità unitamente ad una base culturale. Dalla loro scuola uscirono alcuni protagonisti del XVII secolo quali Guercino, Domenichino e Guido Reni. L'importanza della loro attività sta nell'aver contribuito in maniera determinante sia ad uscire dalla crisi del Manierismo (che riproduceva stancamente lo stile del Rinascimento , accentuandone il virtuosismo) sia al formarsi della cultura figurativa barocca e di nuove soluzioni pittoriche basate sul recupero della tradizione classica, rinnovata attraverso lo studio del vero e del disegno. Il nuovo clima religioso post-riformista esigeva chiarezza e devozione religiosa: Bologna rappresentava un centro in cui la pittura accentuava il tradizionale carattere pietistico. Su queste basi i Carracci attuarono il loro rinnovamento con l'eclettismo della loro arte, il rispetto della tradizione, un linguaggio coerente con le esigenze della Chiesa che- con la Controriforma- ribadiva il suo primato sulle altre confessioni e confermava che l'arte doveva essere un veicolo verso la Fede. I Carracci seppero ben comprendere il momento politico in cui vivevano, conciliando le concezioni teoriche del tempo, i controlli ecclesiastici sui contenuti, la fedeltà ai testi sacri con la "libertà" di scegliere lo stile più adeguato. Seguendo questi dettami duplice era il compito dell'arte dei Carracci: educare ed elevare spiritualmente, rendendo la scena sacra più vicina alla dimensione umana.

Ore 07.30 Ritrovo dei partecipanti in Piazzale Cadorna e partenza alle ore 7.45

Ore 10.00 Visita alla Pinacoteca

La Pinacoteca offre una vasta panoramica della [pittura emiliana](#) dal [XIII](#) al [XVIII secolo](#), tuttavia non mancano testimonianze fondamentali di artisti non bolognesi che ebbero contatti diretti e non con la città. La nostra attenzione si soffermerà su una presentazione del clima straordinario che ha consentito la fioritura eccezionale del Rinascimento bolognese. Ai Carracci è riservata una vasta sala che ospita alcuni dei loro maggiori capolavori.

Ore 12.00 Pranzo libero

Ore 15.00 Visita al complesso di San Colombano.

Si tratta di un complesso di edifici religiosi aggregatisi uno attorno all'altro nel corso dei secoli. Il nucleo più antico è rappresentato dalla chiesa di San Colombano, fondata nel VII secolo per onorare la memoria del Santo di origine irlandese, morto a Bobbio. Nel 1008 ai monaci Colombaniani

succedettero nel tempo vari ordini religiosi tra cui Benedettini e Carmelitani. Nel 1591 fu costruito l'annesso oratorio in cui ritroviamo un ciclo di affreschi della scuola bolognese dei Carracci, ciclo che è stato e rimane un "rompicapo" per gli storici dell'arte impegnati nel difficile compito delle attribuzioni dei dipinti, tutti riguardanti il tema della Passione di Cristo. Particolarmente significativo il recente restauro che ha portato alla luce la cripta di origine tardo-romana e un importante dipinto murale ducentesco.

Ore 16.30 Visita a Palazzo Fava

In questo palazzo è conservato il primo ciclo di affreschi che i giovani Carracci realizzarono a sei mani. Nel salone d'onore è ospitato il loro capolavoro: diciotto riquadri inframmezzati da telamoni monocromi per illustrare la vicenda di Giasone e Medea, che ha rivoluzionato la tradizionale concezione di ciclo pittorico.

Ore 17.30 Rientro a Verona

Quota: € 45,00 per i soci in regola col tesseramento 2012, €50,00 per simpatizzanti e soci non in regola col tesseramento 2012.

La quota comprende: viaggio di andata e ritorno con pullman GT riservato, ingresso e guida alla Pinacoteca, a San Colombano e a palazzo Fava, come da programma. La gita sarà effettuata per un minimo di 25 e di un **massimo 30 partecipanti**. Considerate le necessità organizzative le **iscrizioni is effettueranno fino ad esaurimento posti e comunque entro e non oltre le ore 12.00 di**

Pagamento: con Bonifico postale intestato "Italia Nostra ONLUS - sezione di Verona", c/c n. **12959375** (ABI 07601 CAB 11700, Bancoposta - Ag. S. Lucia, causale "Gita Bologna"; con Bonifico bancario su Unicredit Banca Spa, Ag.2140 S. Lucia: Cod.IBAN, **IT 88 Z 02008 11715 000013107545** con medesime intestazione e causale; personalmente presso la sede di Via Mantovana 83/E (quartiere S. Lucia – presso mobilificio "Massignan Arreda"), fissando un appuntamento allo 045.953399.

N.B. per i pagamenti con bonifico è necessario avvisare la segreteria al 045.953399 o per E-mail all'indirizzo verona@italianostra.org.

[Si comunica che per ragioni economico-organizzative siamo costretti ad inserire regole per evitare incresciosi inconvenienti.](#)

CONDIZIONI GENERALI

- 1) L'iscrizione alla gita comporta il pagamento entro la data stabilita;
- 2) In caso di disdetta dopo la data d'iscrizione si potranno restituire le cifre relative ad ingressi a musei, salvo il caso di pagamento anticipato, e quota pranzo;
- 3) Qualora l'iscritto trovasse una sostituzione il punto 2 è superato;
- 4) Per comunicazioni urgenti chiamare i numeri: **338.1351540 o 338.4646535**